

Patù, 29 ottobre 1862

Carissimo Cataldo,

Ho ricevuto la carissima vostra lettera del giorno 19 di questo mese e farò quanto mi è possibile per aiutare i due religiosi che mi avete raccomandato, giacché li credo onesti e patrioti.

Avete benissimo fatto a non andare in Lecce per la presente sessione del consiglio, attesa la insicurezza delle strade. A questo proposito ho scritto in data del 10 di questo mese al professore Macchi una lunga mia lettera, in cui gli ho dimostrato che bisogna **combattere il brigantaggio a Roma, a Parigi, e soprattutto a Torino.**

Io partirò per Gallipoli col vapore che moverà da colà per Messina il giorno 6 del prossimo novembre.

Vi abbraccio di tutto cuore, vi prego dei miei saluti al nostro carissimo de Cesare, e sono invariabilmente

L'affezionatissimo V.
L. ROMANO